



COMUNICATO STAMPA

Pasta: 1,19 euro in Puglia - 2,10 euro in Valle D'Aosta

Pane: 1,67 euro in Umbria – 3,87 euro in Veneto

Carocibo: opportuno convocare i pastai ma anche il pane costa troppo

Pasta e pane, cardini della nostra dieta, sono nelle ultime settimane sotto tiro: la prima per gli ingiustificati aumenti, il secondo per gli enormi sprechi.

In particolare, la **pasta** fa registrare, da tempo, quotazioni non in linea con quelle del frumento duro

(materia prima). Questi trend, denunciati già un anno fa da *carocibo* (vedi comunicazione del 5 novembre 2008), hanno destato l'attenzione del garante dei prezzi, che ha deciso di convocare domani (19 gennaio) i rappresentanti del comparto per fare il punto della situazione.

Lo scorso ottobre il prezzo della pasta in Italia si attestava a 1,62 euro/kg. Si tratta di un valore ottenuto dalla media dei listini regionali, che si distinguono per un'elevata variabilità. Infatti, come mostra la tabella 1, si passa dal prezzo medio di 1,19 euro/kg della Puglia al prezzo medio di 2,10 euro/kg della Valle D'Aosta.

Una situazione analoga si riscontra anche per il **pane**. Il prezzo medio nazionale è di 2,63 euro/kg ed anche in questo caso la variabilità tra regione e regione è molto elevata. La forbice che ne consegue va dai 1,67 euro/kg dell'Umbria ai 3,87 euro/kg del Veneto.

Questi dati, riferiti allo scorso mese di ottobre, risultano dall'applicazione di *carocibo* su una dieta tipo giornaliera per un uomo adulto. *Carocibo* è un indicatore costruito dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, da Last Minute Market, spin-off accademico dell'Università di Bologna e da Econometrica, società di studi economici e di comunicazione.

All'incontro di domani convocato da Roberto Sambuco, garante per la sorveglianza dei prezzi, con i pastai italiani si discuterà, quindi, dei temi sollevati in passato da *carocibo*. In effetti, la diversa dinamica dei prezzi della pasta e della sua principale materia prima è un aspetto che aveva interessato pure l'opinione

TABELLA 1. CAROCIBO: COSTO DELLA PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO AL KG ED INCIDENZA DEL COSTO SETTIMANALE DELLA PASTA PER LA QUANTITA' PREVISTA DA UNA DIETA TIPO DI 2300 CALORIE GIORNALIERE PER UN UOMO ADULTO IN ETA' LAVORATIVA (ottobre 2009)

Regioni	Costo della pasta al kg (in euro)	Incidenza costo della pasta sul totale della spesa settimanale
Puglia	1,19	2,49%
Trentino Alto Adige	1,21	2,39%
Sicilia	1,26	2,21%
Umbria	1,40	2,95%
Campania	1,44	2,83%
Basilicata	1,46	2,71%
Calabria	1,53	2,78%
Friuli	1,53	2,61%
Lazio	1,62	2,82%
Marche	1,62	2,78%
Toscana	1,68	3,25%
Sardegna	1,69	2,94%
Liguria	1,70	2,79%
Piemonte	1,74	3,09%
Molise	1,81	3,46%
Veneto	1,84	3,06%
Lombardia	1,95	3,35%
Emilia Romagna	2,01	3,40%
Valle D'Aosta	2,10	3,24%
Abruzzo	nd	nd
ITALIA	1,62	2,91%

Fonte: Last Minute Market - Econometrica

pubblica, oltre che gli addetti ai lavori. Ed anche se adesso il prezzo della pasta pare aver arrestato la corsa al rialzo dei mesi scorsi, la differenza con i trend a monte è notevole; infatti, il frumento duro ha subito da novembre 2008 a novembre 2009 una variazione di prezzo pari a -21,92% (fonte Ismea).

TABELLA 2. CAROCIBO: COSTO DEL PANE AL KG ED INCIDENZA DEL COSTO SETTIMANALE DEL PANE PER LA QUANTITA' PREVISTA DA UNA DIETA TIPO DI 2300 CALORIE GIORNALIERE PER UN UOMO ADULTO IN ETA' LAVORATIVA (ottobre 2009)

Regioni	Costo del pane al kg (in euro)	Incidenza costo del pane sul totale della spesa settimanale
Umbria	1,67	3,08%
Campania	1,95	3,35%
Toscana	1,99	3,36%
Basilicata	2,21	3,59%
Molise	2,23	3,73%
Calabria	2,31	3,67%
Puglia	2,44	4,47%
Piemonte	2,49	3,87%
Emilia Romagna	2,50	3,69%
Sardegna	2,57	3,91%
Sicilia	2,70	4,14%
Trentino Alto Adige	2,80	4,84%
Friuli	2,89	4,30%
Marche	2,89	4,33%
Lazio	2,90	4,42%
Valle D'Aosta	2,96	3,99%
Liguria	3,00	4,30%
Lombardia	3,58	5,38%
Veneto	3,87	5,64%
Abruzzo	nd	nd
ITALIA	2,63	4,13%

Fonte: Last Minute Market - Econometrica

Andamenti analoghi sono riscontrabili anche nella filiera del pane. Mentre quest'ultimo, che aveva risentito della fiammata delle quotazioni dei cereali fra il 2007 e il 2008, mostra ora una tendenza più stabile, il prezzo del frumento tenero da novembre 2008 a novembre 2009 ha subito un crollo pari a -14,14%. Ancora più marcata la riduzione del prezzo del frumento tenero estero che, nello stesso periodo, ha fatto registrare una contrazione pari a circa -18,81%.

Ad ogni modo, *carocibo* rende noto che nello scorso mese di ottobre il costo della dieta settimanale per l'alimentazione di un uomo adulto era pari a 44,58 euro e che l'incidenza di pane e pasta su questa spesa si attestava rispettivamente a 4,13% e 2,91%. Anche se potrebbe sembrare una percentuale modesta sul totale della spesa alimentare, si tratta comunque di una cifra significativa in termini assoluti, perché riguarda beni di largo consumo. Appare, dunque, opportuno l'intervento del garante, per verificare che non vi siano fenomeni speculativi.

“Alla luce di questi dati, è evidente - commenta il professor **Andrea Segrè**, presidente di Last Minute Market e preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna - che esistono delle inefficienze lungo le filiere di pane e pasta. L'instabilità dei prezzi - continua Segrè - non dipende solo dai fenomeni globali che hanno investito i mercati internazionali, ma anche dalle distorsioni presenti nel sistema agroalimentare italiano. Per tal motivo, occorre intervenire sulla filiera, al fine di aumentarne la trasparenza, mediante maggiori controlli e giuste sanzioni di eventuali comportamenti scorretti. Inoltre - conclude Segrè - va agevolata la collaborazione fra tutti i portatori d'interesse, in modo da rendere più

equilibrati i rapporti di forza tra gli operatori, oggi a netto vantaggio della fase di trasformazione e soprattutto della distribuzione. Bene, dunque, ha fatto il garante dei prezzi, nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, a convocare i produttori di pasta e le imprese della grande distribuzione per far luce su questioni d'interesse per tutti i consumatori”.

Carocibo è stato determinato prendendo in considerazione una dieta elaborata da Alessandra Bordoni, nutrizionista del Dipartimento di Biochimica “G. Moruzzi” dell'Università di Bologna. La supervisione scientifica è stata assicurata da Luca Falasconi, economista agroalimentare del Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agrarie, da Gian Primo Quagliano, presidente di Econometrica e da Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e presidente di Last Minute Market. Le elaborazioni sono state eseguite da Anastasia Scotto e da Carla Pezzulo.

Bologna, 18 gennaio 2010

Per informazioni su **carocibo** Presidenza della Facoltà d'Agraria: 051 2096510, oppure Last Minute Market 051 2096357, 328 7040598